



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero: 10    Data: 03/03/2016

**OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018. Aggiornamento.**

L'anno duemilasedici nel giorno 3 del mese di marzo alle ore 17,30 presso la Sala Riunioni dell'ASP Ambito 9 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "ASP Ambito 9", giusta convocazione prot. n. 10358 del 24.02.2016.

Sono presenti

NOMINATIVO	CARICA	PRESENZA
Mosconi Servio	Presidente	SI
Martina Coppari	Vicepresidente	SI
Tonino Cingolani	Membro	SI
Silvia Lorenzini	Membro	SI
Fabiana Piergigli	Membro	NO

Partecipa il Direttore dell'ASP Ambito 9, Dott. Franco Pesaresi, anche con funzioni di segreteria.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente Sergio Mosconi assume la presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame l'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018. Aggiornamento.**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la legge n.190/2012, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” che ha previsto l’obbligo, anche per gli enti pubblici sottoposti al controllo di regioni e enti locali, di adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e in particolare l’art.1 commi 7 e 8;

VISTA la determina n. 12 del 28 ottobre 2015, l’ANAC ha approvato l’Aggiornamento 2015 al PNA, che intende fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale del 2013 e con l’obiettivo di offrire alle pubbliche amministrazioni un supporto operativo per migliorare l’efficacia complessiva della strategia anticorruzione a livello locale;

VISTO il D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e in particolare l’art.43 del che stabilisce che all’interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della Legge 190/2013, svolge di norma anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza;

VISTA la delibera dell’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione ex CIVIT) n.50/2013 contenente le linee guida per la redazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità;

RICHIAMATA la propria delibera n°16 del 12/05/2015, con la quale il Dott. Franco Pesaresi, Direttore Generale dell’Azienda ASP AMBITO9, è stato nominato responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza ed integrità di quest’ASP;

VISTO ed esaminato l’aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma per la Trasparenza ed Integrità predisposto dal Responsabile Dott. Franco Pesaresi che contiene le indicazioni ed il programma delle attività della prevenzione della corruzione e di trasparenza da realizzare nell’anno 2016 nel contesto dell’ASPambito9;

RITENUTO DI DOVER approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I) 2016-2018. Aggiornamento nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la legge regionale n. 5 del 26.2.2008;

Visto lo Statuto dell’ASP Ambito 9 approvato con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 8 dell’11.1.2010;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell’ASP approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ente con deliberazione n. 24 del 26/06/2012;

Vista la deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 1 del 3/02/2015 avente ad oggetto: “Approvazione Bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017”;

A voti unanimi resi per alzata di mano

## **DELIBERA**

1. che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di approvare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione integrato al Piano per la Trasparenza ed Integrità, aggiornamento anno 2016 allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto-sezione “Disposizioni Generali” e “Altri contenuti-corruzione”;
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile e viene trasmesso agli uffici competenti per la sua pubblicazione nelle forme stabilite dal vigente regolamento di funzionamento del C.d.A.



# PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE della CORRUZIONE (integrato con il Programma per la Trasparenza ed Integrità) P.T.P.C.-P.T.T.I.

Art.1, comma 8, L.190 del 06.11.2012

## 2016 - 2018

## AGGIORNAMENTO



*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.*

*Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.10 del 03/03/2016*

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – corruzione"*

## Indice

1. Premessa.....	6
2. Organizzazione e funzioni dell'ASP AMBITO9 .....	6
3. Responsabile per la prevenzione della corruzione .....	7
4. Mappatura delle attività a rischio di corruzione e misure di prevenzione .....	7
5. Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016-2018 .....	10
5.1 Processo di attuazione del Programma .....	10
5.2 Iniziative di comunicazione della trasparenza .....	11

## **1. Premessa**

Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la L.190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012). La legge 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999. In particolare, la Convenzione ONU, prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze. Con la Determinazione n.12 del 28/10/2015, l'ANAC ha voluto fornire indicazioni e chiarimenti nella predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione focalizzando l'attenzione sulla qualità e sull'efficacia delle misure anticorruzione: concrete e sostanziali.

In occasione del primo aggiornamento l'ASP9 ha messo in atto varie forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi. All'ASP sono pervenute richieste di chiarimenti tramite posta elettronica, presentazione diretta presso l'ufficio dell'Amministrazione Trasparente ed infine osservazioni nonché suggerimenti sul PTPC e PTTI durante la prima giornata della trasparenza svoltasi il 17 dicembre 2015. Per l'anno 2015, all'interno dell'ASP non si sono verificati fenomeni riconducibili a fatti di "maladministration" e di corruzione, pertanto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione continuerà a monitorare i procedimenti amministrativi e le condotte dei dipendenti anche alla luce del Codice di Comportamento approvato con Delibera del CdA n.50 del 17/12/2015. Del suddetto Codice è stata data informativa a tutti i dipendenti in servizio e copia di esso viene consegnato ai nuovi assunti al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro.

## **2. Organizzazione e funzioni dell'ASP AMBITO9**

L'avvio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 a far data dal 07.03.2012 è stato il punto di arrivo di un lungo percorso di approfondimento, ricerca e consolidamento di buone prassi dei 21 Comuni soci, fin dalla istituzione dell'Ambito Territoriale Sociale IX (DGR Marche n. 337 del 13 febbraio 2001 – istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali).

I soci dell'ASP sono i 21 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX e le due Unioni dei Comuni che insistono sul territorio (Unione dei Comuni della Media Vallesina e Unione dei Comuni di Belvedere, San Marcello, Morro D'Alba).

L'Azienda ASP Ambito 9, ha assorbito le funzioni di programmazione svolte dall'Ambito Territoriale Sociale IX, interlocutore privilegiato per la Regione Marche per i servizi sociali, e proprio nell'ottica di migliorarne la funzionalità, il Comitato dei Sindaci con delibera n. 23 del 02.10.2013 ha delegato l'ASP Ambito 9 alla gestione dei fondi dell'Ambito Territoriale, di fatto riconoscendo all'Azienda il ruolo di riferimento per le politiche sociali e socio-sanitarie del territorio.

Il nuovo assetto organizzato prevede la compresenza di più organi decisionali: a quelli propri dell'Azienda (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) si affiancano quelli propri della attività di programmazione (Comitato dei Sindaci e Ufficio di Piano).

Con il riconoscimento dell'ASP quale ente capofila dell'Ambito Territoriale (Delibera Comitato dei Sindaci n. 23 del 02.10.2013) si è migliorata la capacità di controllo delle risorse e del loro utilizzo, sia nella fase programmatica che in quella gestionale.

In sede di primo aggiornamento del PTPC si rileva la continua attenzione sulla necessità di approfondire modelli gestionali e organizzativi per migliorare i servizi in campo socio-assistenziale e raggiungere a pieno gli obiettivi fissati dal piano programmatico.

Nel 2016 le competenze dell'Azienda si sono ulteriormente rafforzate in seguito ad un aumento dei servizi delegati dai Comuni soci. In particolare il Comune di Cingoli ha dato all'ASP la gestione della Residenza Protetta per anziani e delle mensa scolastica.

### 3. Responsabile per la prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è configurato dalla Determinazione n. 12/2015 dell'ANAC, come soggetto fondamentale per l'attuazione del quadro discendente dalla legge n. 190/2012, con una funzione chiave nelle dinamiche organizzative sia delle amministrazioni pubbliche.

In sede di primo aggiornamento si rileva che il Direttore dell'ASP Franco Pesaresi in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza dell'Azienda ha provveduto a:

- Aggiornare il PTPC e il PTTI al cui interno sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- Adottare il Codice di Comportamento approvato con Delibera del CdA n.50 del 17/12/2015 consegnato a tutti i dipendenti dell'ASP;
- Controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Sollecitare l'attivazione dell'organo monocratico OIV al quale saranno attribuiti importanti compiti in materia di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità attraverso un'attività di audit. Le sue funzioni verranno espletate senza determinare alcun onere per l'Azienda;
- Controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

Il Responsabile in occasione del primo aggiornamento del Piano, ha posto l'obiettivo di migliorarlo in termini di efficacia, in relazione alle attività svolte dall'ASP. A tal fine il Responsabile ha ritenuto fondamentale rafforzare il coinvolgimento di una risorsa amministrativa e di tutti i Responsabili delle U.O.

### 4. Mappatura delle attività a rischio di corruzione e misure di prevenzione

Dopo una prima mappatura delle attività a rischio di corruzione evidenziate nel PTPC e il PTTI 2015-2017, in sede del suo primo aggiornamento si ritiene opportuno evidenziare il rischio specifico per ogni area, nonché le misure di prevenzione e contrasto idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione di processi amministrativi posti in essere dai dipendenti dell'ASP.

- Area A: acquisizione e progressione del personale;

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI O DI SELEZIONE	VALUTAZIONE DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE, ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI E IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO E INOSSERVAZA A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E	IL REGOLAMENTO INTERNO SULL'ORGANIZZAZIONE E SULLA CONTABILITA' CONTIENE IL TITOLO II "ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE"	ADOTTARE UNO SPECIFICO REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE CONCORSUALI

	DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE		
APPLICAZIONE STRUMENTI INCENTIVANTI	INCONGRUA VALUTAZIONE DEL DIPENDENTE FINALIZZATA ALLA RETRIBUZIONE INCENTIVANTE	ATTRIBUZIONE DI INDENNITA' FISSE A FAVORE DEGLI OPERATORI DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE	TRASFORMARE LE INDENNITA' FISSE (DI RISCHIO) IN INDENNITA' SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE
CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE	INCARICHI NON MOTIVATI O CON MOTIVAZIONI GENERICHE PER FAVORIRE DETERMINATI CANDIDATI	ELIMINAZIONE DEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

- Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture;

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	RESTRIZIONE DEL MERCATO NELLA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE ATTRAVERSO L'INDICAZIONE NEL DISCIPLINARE DI PRODOTTI CHE FAVORISCANO UNA DETERMINATA IMPRESA	1.OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOALMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.CONTROLLO DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO PER L'AFFIDAMENTO	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI, MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DEL MODELLO PROCEDURALE DELL'AFFIDAMENTO	1.PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE 2.SCELTA DELLA PROCEDURA APERTA, IN OGNI CASO POSSIBILE, CON L'AGGIUDICAZIONE AL PREZZO PIU' BASSO, 3.SCELTA COMPONENTI COMMISSIONI TRAMITE DECISIONE DEL DIRETTORE 4.ACQUISTI O LAVORI IN ECONOMIA EFFETTUATI NORMALMENTE CON RICHIESTA DI ALMENO TRE PREVENTIVI 5.UTILIZZO AL 100% DI CONVENZIONI CONSIP E PRODOTTI/SERVIZI MEPA 6.COINVOLGIMENTO DI UN RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	1.RICORSO A CONSIP E AL MEPA E MOTIVAZIONE IN CASO DI RICORSO AD AUTONOME PROCEDURE DI ACQUISTO. 2.RAFFORZARE LE CAPACITA' DEL PERSONALE (ABILITA'COMPETENZE E FORMAZIONE) NEL GESTIRE LE ATTIVITA' E I CONTROLLI 3.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA GARA ED, IN PARTICOLARE, DEI REQUISITI TECNICI ED ECONOMICI DEI CONCORRENTI, AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOALMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.DIVIETO DI RICHIESTA AI CONCORRENTI DI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DIVERSI ED ULTERIORI A QUELLI PREVISTI DAL D.LGS.163/06 E SMI 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 3.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	USO DISTORTO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA FINALIZZATO A FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI E VERIFICA/CONTROLLO CHE CHI VI APRTECIPA NON ABBA LEGAMI PARENTALI E/O INTERESSI CON LE IMPRESE CONCORRENTI; 2.CREAZIONE DI GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE 3.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 4.APPLICAZIONE DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N.569 DEL 12/05/2014
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	MANCATO RISPETTO DEI CRITERI INDICATI NEL DISCIPLINARE DI	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI	1.CONTROLLO INTERNO



	GARA, A CUI LA COMMISSIONE AGGIUDICATRICE DEVE ATTENERSI PER DECIDERE I PUNTEGGI DA ASSEGNARE ALL'OFFERTA	2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
VERIFICA DELLE EVENTUALI ANOMALIE DELLE OFFERTE	MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E VERIFICA DELLE OFFERTE ABNORMEMENTE BASSE	1.VERIFICHE DELLE ANOMALIE PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.CONTROLLO DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE PER LA GARA DA AGGIUDICARE SECONDO L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU'VANTAGGIOSA; 2.VERIFICA MEDIANTE L'ANALISI DEI COSTI DELLE AGGIUDICAZIONI IN CUI L'OFFERTA RISULTI ESSERE MOLTO BASSA 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
PROCEDURE NEGOZiate	UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
AFFIDAMENTI DIRETTI	UTILIZZO DELLA PROCEDURA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LAGGE SUI CONTRATTI	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016
REVOCA DEL BANDO	UTILIZZO DELLO STRUMENTO PER FAVORIRE UN'IMPRESA		1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016

- Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DALLE SINGOLE U.O. DELL'ASP	ATTEGGIAMENTO DI FAVORE NEI CONFRONTI DI PARTICOLARI UTENTI AL FINE DI AGEVOLARLI NELL'ACCESSO AI SERVIZI	IL RESPONSABILE U.O VERIFICA IL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI PER L'ACCESSO AI SERVIZI	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

- Area D: Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *con* effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PRIVATI E ASSOCIAZIONI	NON DEFINIZIONE O NON OSSERVANZA DEI CRITERI DI ACCESSO CON RILASCIO DI INDEBITE PRESTAZIONI	DOPPIO CONTROLLO DEGLI ATTI E RELATIVA VERBALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI, DELLA RESIDENZA PROTETTA E DEI CENTRI DIURNI	MANCATA TRASPARENZA SULLE PRIORITÀ DI INGRESSO DI UTENTI NON AUTOSUFFICIENTI	GRADUATORIA DELLE LISTE DI ATTESA PER INGRESSO E PRESA IN CARICO UTENTI	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
---	--	---	--

I dipendenti che fanno parte, a qualunque titolo, in procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, segnalano al Responsabile per la prevenzione della Corruzione, eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra loro e i dipendenti dei soggetti interessati a detti procedimenti.

## 5. Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016-2018

### 5.1 Processo di attuazione del Programma

Il presente PTTI 2016–2018 rappresenta il primo aggiornamento dello strumento previsto dal D.lgs n. 33/2013. L'aggiornamento del Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità viene adottato assieme a quello della Prevenzione della Corruzione. Esso prevede attività di monitoraggio dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale dell'ASP, consultabile on line nella home-page del Portale [www.aspambitonove.it/](http://www.aspambitonove.it/), secondo la tempistica indicata dall'ANAC e gli aggiornamenti annuali del P.N.A. di cui la Determinazione ANAC n. 12 del 28 Ottobre 2015.

L'Azienda Pubblica Servizi alla Persona (Azienda ASP Ambito 9) ha una personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è divenuta operativa dal 7 marzo 2012. Lo Statuto definisce scopi dell'Azienda, ovvero: l'organizzazione ed erogazione dei servizi rivolti ad:

- Anziani,
- Soggetti in disagio,
- Disabili,
- Minori e Famiglia,
- Strutture Residenziali

L'Azienda si occupa delle seguenti funzioni:

- gestione socio-assistenziali,
- gestione socio-sanitarie,
- gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

Gli organi di governo dell'Azienda sono:

- Assemblea dei Soci: organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'ASP; composta dal Sindaco o dal loro delegati, di ciascuno dei soci Enti pubblici territoriali;
- Consiglio di Amministrazione: organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. E' nominato dall'Assemblea dei soci.

Al Direttore spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La vigente struttura organizzativa dell'Azienda, è stata approvata con delibera del CdA n.3 del 01.12.2010 e successivo aggiornamento con decisione del Direttore n.113 del 01/09/2014.

Il nuovo PTTI 2016-2018, prevede, come per il Piano precedente, l'attività di monitoraggio nell'ambito dei compiti attribuiti al Responsabile della Trasparenza. L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della Trasparenza e

prevista dall'art.43 del D.lgs n.33/2013, verrà trasmessa all'OIV non appena sarà individuato un organo monocratico (senza determinare alcun onere per l'Azienda) che attesti l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, coordinando le proprie azioni con il Responsabile aziendale per la Prevenzione della Corruzione.

Ogni dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dal suddetto Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità, prestando la massima collaborazione nel reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di comunicazione sul sito istituzionale dell'Ente. Nel contempo, il Responsabile della Trasparenza fornisce ogni supporto e assistenza utile ai fini di applicare in maniera efficace, i contenuti del programma triennale sulla trasparenza.

In sede di aggiornamento del Piano si rileva che è pervenuta all'ASP una richiesta di accesso civico quale diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo. All'ASP in particolare è stato chiesto di effettuare in breve tempo, la prima giornata dedicata alla trasparenza che si è poi svolta il 17 dicembre del 2015. Tale giornata ha rappresentato un momento fondamentale per la promozione della cultura alla trasparenza e all'integrità, anche ai fini di evidenziarne il nesso con il Piano per la prevenzione della corruzione.

In occasione dell'aggiornamento del Piano 2016-2018, l'Asp Ambito9 ha voluto focalizzare meglio gli obiettivi previsti nel Piano precedente.

- ✓ I dati pubblicati on line hanno contribuito a quella politica di soddisfazione dell'utente favorendo il rapporto diretto con cittadino, nonché una gestione della res publica che consenta un miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza;
- ✓ Lo sforzo di una maggiore collaborazione tra colleghi di più aree di coordinamento ha garantito una corretta comunicazione e condivisione delle informazioni utili anche all'attuazione di processi amministrativi;
- ✓ Il monitoraggio da parte del Responsabile della Trasparenza del gradimento della qualità dei servizi attraverso questionari costruiti ad hoc;
- ✓ Accoglienza e contatti telefonici con gli utenti che usufruiscono i servizi al fine di valutare le eventuali criticità emerse;
- ✓ L'attuazione nel 2015 di molti corsi di formazione con l'obiettivo di valorizzare la risorsa umana; sia le sue attitudini personali e sia le sue competenze professionali per un miglioramento dell'efficienza del servizio agli utenti;

## ***5.2 Iniziative di comunicazione della trasparenza***

L'Asp Ambito9 continua ad utilizzare il Format proposto dalla Gazzetta Amministrativa "Amministrazione Trasparente" che consente di adempiere agli obblighi sanciti dal D.Lgs 14.03.2013 n.33 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.80 del 05.04.2013. L'accesso diretto e veloce alle diverse categorie permette a chiunque di visualizzare le informazioni cercate permettendo di scaricare i file di interesse. Tale struttura è continuamente oggetto di revisione al fine di conformarla a quanto previsto dalla nuova normativa. Il link "Amministrazione trasparente", è posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale.

Cerca...



AMBITONOVE  
SERVIZI ALLA PERSONA



[HOME](#) | [CONTATTI](#) | [MAPPA](#) | [LINK](#)

#### L'AZIENDA

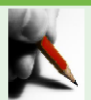
##### Home

Funzioni  
Regolamenti  
Organi  
Atti  
Carta dei Servizi  
I Comuni aderenti  
Organigramma  
Concorsi  
Bandi di gara  
**Amministrazione trasparente**  
Seminari, convegni ed eventi

#### I SERVIZI

Minori e famiglia  
Disabili  
Anziani  
Soggetti in disagio/ povertà  
Strutture residenziali per anziani

#### Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n.7 posti di assistente sociale a tempo parziale



##### Prova preselettiva

La prova pre-selettiva si effettuerà **giovedì 25 giugno 2015 alle ore 11,00** presso il Palazzetto dello Sport "E. Triccoli", sito in Jesi, Via Tabano.

[Vai ai dettagli](#)

#### Riparte "Attivamente"



Sono ripartite le iniziative di Attiva-mente rivolte alla popolazione ultra-cinquantenne.

#### Social opera



##### Festival di territori & teatralità (1 edizione)

Jesi, Teatro V. Moriconi  
14-31 maggio 2015

[Scopri tutti gli appuntamenti](#)

#### AMBITO SOCIALE TERRITORIALE IX

##### Organi

Atti dell'ambito  
Rapporti annuali  
Autorizzazioni strutture socio assistenziali

##### NORMATIVA

Provinciale  
Regionale  
Nazionale  
Regolamenti di ambito

##### BANCHE DATI

Servizi sociali/enti

I dati oggetto di pubblicazione da parte di ASP saranno comunque quelli coerenti con la natura giuridica dell'Azienda e con le funzioni che essa svolge nell'ambito dei servizi rivolti a minori, adulti e anziani.

Il presente Programma è stato redatto dal Responsabile della Trasparenza con la collaborazione di tutti gli uffici dell'amministrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dal D.Lgs 33/2013.

<ul style="list-style-type: none"><li>• Disposizioni generali</li><li>• Organizzazione</li><li>• Consulenti e collaborazione</li><li>• Personale</li><li>• Bandi di concorso</li><li>• Performance</li><li>• Enti controllati</li><li>• Attività e procedimenti</li><li>• Provvedimenti</li><li>• Controlli delle imprese</li><li>• Bandi di gare e contratti</li><li>• Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</li><li>• Bilanci</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Beni immobili e gestione patrimonio</li><li>• Controlli e rilievi sull'amministrazione</li><li>• Servizi erogati</li><li>• Pagamenti all'amministrazione</li><li>• Opere pubbliche</li><li>• Pianificazione e governo del territorio</li><li>• Informazioni ambientali</li><li>• Strutture sanitarie private accreditate</li><li>• Interventi straordinari e di emergenza</li><li>• Altri contenuti – Corruzione</li><li>• Altri contenuti - accesso civico</li><li>• Altri contenuti - accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati</li><li>• Altri contenuti</li></ul>
--	--

La pubblicazione on line delle informazioni e dei dati è stata effettuata in coerenza con quanto previsto dalle "Linee Guida Siti Web" (trasparenza, aggiornamento e visibilità dei contenuti, accessibilità e usabilità) di cui alla Delibera n.8 del 2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione. In particolare essi rispondono ai requisiti di verifica eseguiti

attraverso la piattaforma on line denominata “Bussola della Trasparenza” sul sito [www.magellanopa.it/bussola](http://www.magellanopa.it/bussola).

**LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB**

Accesso rapido  
Colora la trasparenza  
Classifica  
Verifica il sito  
La tua opinione  
Confronta i siti  
Consulta i siti

Ti trovi in :Home>Nuovi adempimenti Decreto legislativo n.33/2013>Verifica nuovi adempimenti D.Lgs n.33/2013

**Verifica nuovi adempimenti D.Lgs n.33/2013**

In questa sezione puoi verificare se un sito web soddisfa i nuovi adempimenti del Decreto legislativo n.33/2013 inserendo direttamente l'indirizzo web relativo.

- Seleziona la tipologia dell'amministrazione di cui vuoi verificare il sito web:  
Altri Enti
- Inserisci l'indirizzo internet del sito che vuoi verificare:  
http://
- Avvia la ricerca ...

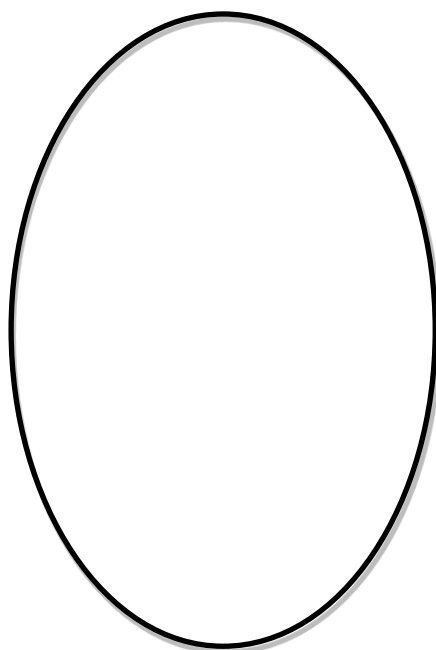
**Risultati Indicatori Riordino Trasparenza**  
Numero indicatori soddisfatti: 67 su 67

#	Sezione	Livello	Esito	Pagina Origine	Pagina Risultato	Guida	Suggerimenti
1	Amministrazione Trasparente	Home Page	**	Vai	Vai	i	

Il Responsabile della Trasparenza con la collaborazione del personale amministrativo, svolge una continua verifica della progressiva esecuzione delle attività programmate e del raggiungimento degli obiettivi e quindi attua:

- Una continua implementazione delle sotto-sezioni di primo e secondo livello aggiornando i relativi contenuti;
- Un costante aggiornamento di modulistica a rilevanza esterna disponibile in apposita sezione del sito;

Oltre a quelle già menzionate nel Piano precedente, sono state ulteriormente rafforzate altre forme di comunicazione/info ai cittadini come i “Quaderni dell’ASP” pubblicati nella home page del sito istituzionale.



Concorsi  
Bandi di gara  
Amministrazione trasparente  
Seminar, convegni ed eventi

#### SERVIZI

Minori e famiglia  
Disabili  
Anziani  
Soggetti in disagio/ povertà  
Strutture residenziali per anziani  
Ups nei comuni

#### AREA COMUNICAZIONE

Rassegna stampa  
Comunicati stampa  
Newsletter  
Area riservata

#### SERVIZI NEL TUO COMUNE



### I quaderni dell'ASP - N. 2



Numero di ottobre  
2015  
In questo numero  
si parla  
dell'Amministratore  
di sostegno  
[Vai ai quaderni  
dell'ASP](#)

### Inaugurazione centro di prima accoglienza "Casa delle genti"



Sabato 19 dicembre  
2015, ore 11.30  
Il centro si trova in Via  
Cascamificio, n. 18/20  
[Vai alla scheda  
completa dell'evento](#)

### I quaderni dell'ASP - N. 1



Numero di Giugno  
2015  
Nel primo numero  
vengono raccolte le  
"Norme dell' ASP  
AMBITO 9" e  
comprende la  
normativa della  
Regione Marche, lo  
Statuto, i Regolamenti  
e l'Organizzazione

#### NORMATIVE

Provinciale  
Regionale  
Nazionale  
Regolamenti di ambito

#### BANCHE DATI

Servizi sociali/enti  
Guida ai servizi



QUADERNI DELL'ASP



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dott. SERGIO MOSCONI

**IL SEGRETARIO**  
F.to Dott. FRANCO PESARESI

---

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : [www.aspambitonove.it](http://www.aspambitonove.it)

Jesi, lì .....

**IL DIRETTORE**  
F.to Dott. FRANCO PESARESI

---